

Giorgetti: il fisco funziona se tasse pagate da tutti

Politiche tributarie

Panetta: calo dell'evasione fiscale con la diffusione dei pagamenti elettronici

«Quando le risorse pubbliche vengono spese correttamente, le tasse pagate da tutti in modo equo, quando le imprese operano in un contesto libero da concorrenza sleale e da infiltrazioni criminali, allora il sistema funziona». Così il ministro dell'Economia, Giorgetti, alla Scuola di Polizia Economico-Finanziaria della Guardia di Finanza. Panetta, governatore Bankitalia: meno evasione con i pagamenti digitali. **Marroni** — a pag. 14

Giorgetti: tutti paghino le tasse Panetta: più Iva con il digitale

Alla Guardia di Finanza. Il ministro: dobbiamo lavorare affinché contribuire alle spese dello Stato non sia visto come peso. Il governatore: l'economia irregolare ha dimensioni significative

Giorgetti: la Guardia di Finanza ha saputo evolversi, anticipare i cambiamenti integrando tecnologia e competenze
Carlo Marroni

«Quando le risorse pubbliche vengono spese correttamente, quando le tasse vengono pagate da tutti in modo equo, quando le imprese operano in un contesto libero da concorrenza sleale e da infiltrazioni criminali, allora il sistema funziona. E cresce la fiducia. E dove c'è fiducia, si investe, si innova, si assume, si guarda al domani» ha detto il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, nel suo intervento all'inaugurazione dell'Anno di Studi 2025/2026 della Scuola di Polizia Economico-Finanziaria della Guardia di Finanza. Il Governatore della Banca d'Italia, Fabio Panetta, ha osservato che «in Italia l'economia irregolare ha dimensioni significative. Secondo le stime dell'Istat, quella non osservata nel 2023 generava un valore aggiunto pari a 218 miliardi di euro e al 10 per cento del Pil». Questi fenomeni comportano costi «sociali ingenti e incidono sull'intera economia nazionale, nel Mezzogiorno come nel Centro Nord, sebbene con intensità diverse. Quasi la metà dell'economia non osservata è localizzata nel Nord Italia, circa un terzo

nel Mezzogiorno. Se rapportata al valore aggiunto di ciascuna area, l'incidenza è inferiore al 10 per cento al Nord e superiore al 16 nel Mezzogiorno», ha detto il governatore.

Per Giorgetti, quindi, «dobbiamo lavorare tutti insieme per rafforzare un'economia che non si limiti a produrre ricchezza, ma che la distribuisca in modo giusto. Un'economia in cui contribuire alle spese dello Stato, soprattutto in momenti complicati come quello che stiamo attraversando, non sia visto come un peso, ma come un atto di cittadinanza. Un'economia in cui la lotta all'evasione, alla corruzione e alla criminalità economica sia considerata una battaglia per la dignità del Paese».

Il governatore di Bankitalia ha riconosciuto poi che negli ultimi anni la maggiore efficienza della Pubblica Amministrazione, e le riforme introdotte grazie al Pnrr, hanno permesso di conseguire risultati contro l'evasione e l'economia in nero: «Dal 2011 l'incidenza dell'economia non osservata sul pil è diminuita di 2 punti percentuali. La quota dei lavoratori irregolari è scesa di oltre un punto, al 10 per cento. L'evasione fiscale in rapporto al prodotto si è ridotta di quasi un terzo, al 4 per cento». Inoltre la diffusione dei pagamenti elettronici, accelerata dalla pandemia, «ha contribuito a rafforzare

la base imponibile e la tracciabilità delle transazioni. Si stima - aggiunge - che ogni punto percentuale in più della quota di spesa digitale sul totale delle transazioni generi quasi mezzo punto di gettito Iva aggiuntivo».

Il ministro dell'economia inoltre ha affermato che la Guardia di Finanza è un corpo che, «mantenendo fede ai suoi valori identitari, ha saputo evolversi, anticipare i cambiamenti, integrando tecnologia e competenze per restare fondamentale e autorevole presidio a tutela della legalità economico-finanziaria, in tutte le sue declinazioni», sottolineando il ruolo «strategico» delle Fiamme Gialle.

«Oggi, più che mai, non può esserci azione di contrasto efficace senza una preparazione tecnico-professionale di altissimo livello come quella che fornisce questo Istituto, dove l'eccellenza non è un obiettivo da raggiungere, ma un metodo quotidiano. Una necessità», ha aggiunto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



10%

Data Stampa 0006901

L'ECONOMIA NON OSSERVATA

Secondo le stime dell'Istat, l'economia non osservata nel 2023 generava un valore aggiunto pari a 218 miliardi di euro e al 10 per cento del Pil

Data Stampa 0006901

IMAGOECONOMICA



Alla Gdf.

Giancarlo Giorgetti, ministro dell'Economia, e Fabio Panetta, governatore della Banca d'Italia, all'inaugurazione dell'Anno di Studi 2025/2026 della Scuola di Polizia Economico-Finanziaria della Guardia di Finanza.